

DICHIARAZIONE DI OTTOBRE 1942

Questa dichiarazione, lanciata all'inizio del ventesimo ed ultimo anno di dominazione fascista, si propone di unificare tutte le forze e le volontà risolutamente rivoluzionarie del nostro paese intorno a un programma comune, per salvare l'Italia e fondare uno stato di giustizia e di libertà.

Questi sono i punti essenziali del nostro programma:

1. Proclamazione della Repubblica sociale italiana.
2. Adesione immediata della Repubblica sociale italiana alla federazione e comunità internazionale dei popoli liberi che si governano con regime democratico.
3. Adesione alla Carta dell'Atlantico e alla politica di garanzie politiche, economiche e sociali internazionali delle Nazioni Unite.
4. In virtù delle libertà e dei diritti inalienabili dell'uomo, conquista rivoluzionaria di tutti i poteri, ed istituzione immediata degli organismi fondamentali del nuovo stato di libertà egualitaria nel campo sociale ed economico, amministrativo, giuridico, politico, sia alla periferia che al centro facendo coincidere al massimo rivoluzione e istituzione.
5. Socializzazione delle grandi e medie industrie, la cui gestione diretta e responsabile sarà assunta e mantenuta da Consigli di tecnici e di operai. Ricostituzione e costituzione di cooperative di produzione e di lavoro, federazione in sindacati liberi ed elettivi di tutte le piccole industrie, dell'artigianato e di tutte le altre categorie similari.
6. Esproprio e socializzazione dei latifondi e di tutte le terre in cui il proprietario attuale non dia alcuna opera alla conduzione del fondo. Ricostituzione e costituzione di grandi cooperative collettive di produzione agricola, con gestione diretta e responsabile dei tecnici e dei contadini. Rispetto per la piccola proprietà terriera quando questa equivalga alla proprietà e al reddito di uno strumento di produzione. Passaggio dei mezzadri, terziari, ecc. alla gestione e disposizione diretta. Costituzione di federazioni sindacali delle cooperative, delle aziende sociali, delle associazioni braccianti e operai agricoli, in modo da rappresentare e da garantire i diversi e complessi interessi dell'agricoltura italiana.
7. Difesa del consumatore, mediante cooperative sociali di consumo, regolatrici del piccolo commercio; soppressione di ogni speculazione e di ogni soverchio gravame intermediario, di ogni capitalistica manovra di mercato.
8. Socializzazione dei mezzi di commercio e dello scambio, che verranno gestiti in forma diretta e responsabile dalle federazioni, cooperative e aziende sociali autonome della gente di commercio, dei lavoratori di trasporti, degli agenti e tecnici di scambio e commercio.
9. Gestione autonoma e responsabile di tutti i pubblici servizi e dei monopoli di stato (ferrovie, strade, canali, demanii, sale, manifatture tabacchi, ecc.) sottratti alla gestione dello stato per cui sono semplici mezzi di imposta indiretta.
10. Abolizione della speculazione finanziaria capitalistica di ogni forma, e istituzione di un regime bancario e creditizio in armonia con le nuove forme di gestione della vita economica della comunità.
11. In dipendenza della creazione di questo AUTOGVERNO DEL LAVORO, fondazione di Camere del lavoro regionali, provinciali e comunali, e di un Parlamento Nazionale del Lavoro, liberamente eletto da

tutto l'insieme dei produttori e delle loro associazioni , che rappresenti ed equilibri tutti senza eccezione i reali interessi e bisogni della collettività , e realizzi con piena consapevolezza la migliore gestione collettiva ed egualitaria dell'economia di tutto il paese .

12. Stabilimento delle autonomie amministrative , cioè autogoverno delle regioni , delle provincie , dei comuni , mediante assemblee e consigli liberamente eletti che garantiscano l'iniziativa e il controllo continuo e diretto di tutti i cittadini sulla gestione degli affari pubblici .

13. Assoluta indipendenza della magistratura , non più ~~invece~~ dipendente dal potere esecutivo , ma da una corte costituzionale suprema , che garantisca la raggiunta eguaglianza politica e sociale dei cittadini e l'applicazione rigorosa delle leggi votate dal popolo , difenda contro ogni violenza e tentativo di oppressione tutte le libertà fondamentali degli uomini , assicuri la continuità e la integrità della costituzione del nuovo stato . La polizia sarà soltanto giudiziaria , responsabile , controllata , e sarà abolita la sua centralizzazione e dipendenza dal governo .

14. La nuova costituzione garantirà i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo civile : libertà di stampa , libertà di coscienza e di culto (assoluto rispetto della religione , secondo il principio della separazione delle chiese dallo stato) , libertà di associazione , di riunione , di propaganda , diritto di petizione . La lotta politica , la costituzione e l'azione dei partiti nei limiti delle leggi comuni , il rispetto dell'opposizione e delle minoranze verranno rigorosamente salvaguardati .

15. Il potere politico sarà esercitato unicamente e responsabilmente da un'Assemblea nazionale eletta dal popolo a suffragio universale libero e diretto .

16. La lotta per la conquista rivoluzionaria dei poteri e la creazione delle nuove istituzioni pone come prime necessità di giustizia e di ordine il mettere sin da ora fuori della legge tutti i responsabili del fascismo , inteso non solo come partito , ma come regime e come stato , non solo come organizzazione , ma come persona . Ogni dirigente responsabile politico , economico , militare , amministrativo , sindacale , giudiziario , ecc. del regime fascista sarà completamente espropriato a vantaggio della collettività , e verrà rigorosamente punito .